

Il ritorno dell'orso

Scheda

Nome: orso bruno europeo (*Ursus arctos arctos*).

Dimensioni: maschio fino a 1,20 metri di altezza al garrese, peso dai 100 ai 250 chili, femmina alta fino a 0,90 metri al garrese e peso dai 75 ai 160 chili.

Speranza di vita: 25-30 anni al massimo.

Alimentazione: onnivora. Dieta prevalentemente vegetariana (es. foglie, bacche, frutta, castagne, faggeole) integrata da insetti e carcasse di ungulati selvatici.

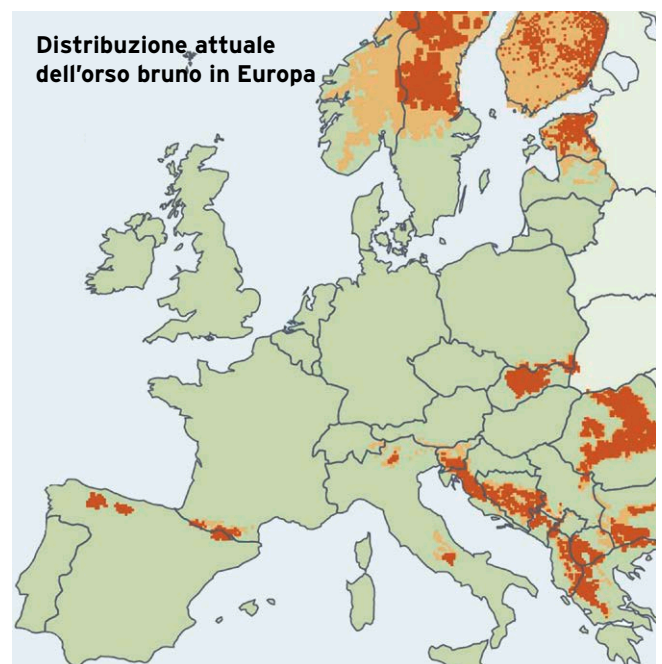
Riproduzione: maturità sessuale: femmina a 3 anni, maschio a 5 anni. Accoppiamento in estate, parto a novembre/dicembre. 1-3 piccoli ogni 2-3 anni.

I cugini americani: anche il grizzly del Nordamerica e il kodiak dell'Alaska sono orsi bruni, ma appartengono ad altre sottospecie. Diventano molto più alti e pesanti: i kodiak, ad esempio, raggiungono 3 metri di altezza e 700 chili di peso. Anche la loro alimentazione è diversa, con più carne e pesce. Queste sottospecie non si sono mai insediate in Svizzera né lo faranno.

Ecco perché l'orso deve vivere in Svizzera!

Numerosi toponimi e stemmi testimoniano la presenza del plantigrado in Svizzera e la sua lunga convivenza con l'essere umano. L'orso è parte del nostro patrimonio faunistico esattamente come lo stambecco, il gipeto barbuto, il cinghiale e il cervo, tutti animali che cent'anni fa erano estinti e che oggi sono di nuovo presenti perché la legge li protegge più efficacemente e i loro habitat sono migliorati. Adesso anche l'orso sta tornando: accogliamo senza paura.

L'orso bruno si è insediato anche in regioni europee densamente popolate e intensamente sfruttate, come dimostrano i casi di Italia, Austria e Slovenia. Nel nostro paese, trova zone montane boschive altrettanto adatte e cibo a sufficienza. L'arco alpino è un importante asse di diffusione da est a ovest per l'orso e la Svizzera si trova proprio al suo centro. Solo se può insediarsi anche da noi, l'orso potrà continuare a vivere nell'arco alpino. Il nostro paese è consapevole di questa responsabilità, per questo motivo l'orso è una specie protetta dalla legge e può essere abbattuto solo in casi eccezionali quando rappresenta un pericolo per gli esseri umani.



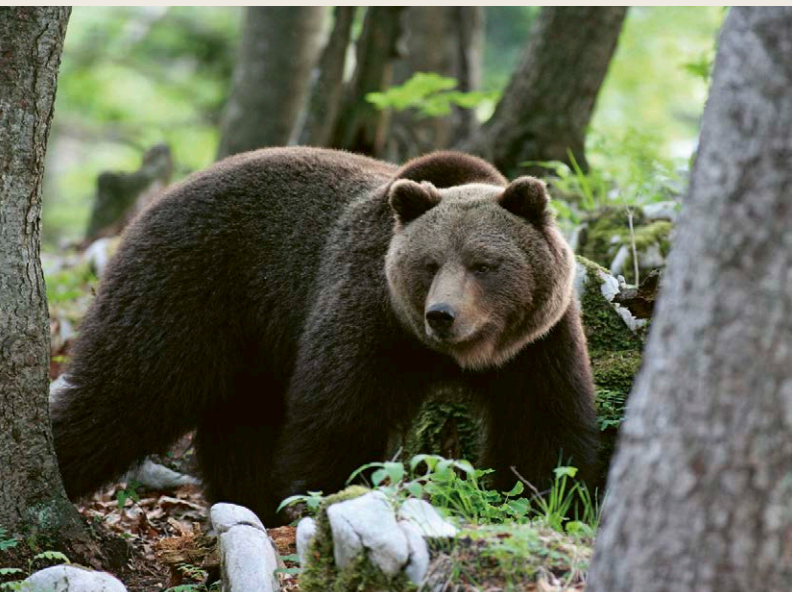
Agire per la natura, ovunque!
pro natura



GAS/ECR/ICR
Nicht frankieren
Ne pas affranchir
Non affrancare
50583709
000001
DIE POST
proclima

Pro Natura
Casella postale
4018 Basilea

Il ritorno dell'orso

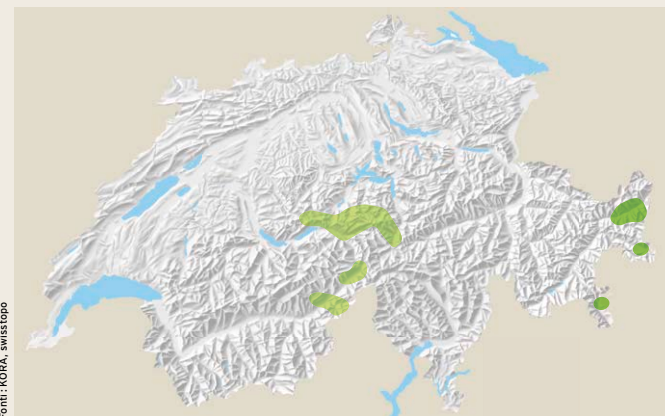


© Jacques Loset

Nell'estate 2005, l'orso Lumpaz («monello» in italiano) ha fatto la sua comparsa in Engadina e in Val Monastero. Due anni più tardi, due giovani maschi provenienti dall'Italia hanno svernato nei Grigioni. Da allora, quasi ogni estate nelle valli alpine si avvista almeno un plantigrado. Non dappertutto, però, gli esseri umani sono preparati alla sua presenza e questo può causare conflitti. Dobbiamo imparare a convivere nuovamente con l'orso.

I motivi del ritorno

L'orso è sempre stato presente nelle Alpi italiane e slovene, ma la popolazione italiana si era talmente ridotta che tra il 1999 e il 2002 le autorità l'hanno ripopolata rilasciando nel Trentino dieci orsi prelevati dalle foreste slovene. Da allora, il loro numero è nuovamente in aumento. Seguendo il loro istinto, soprattutto i giovani si mettono in cammino verso altri territori. Tutti gli orsi giunti finora in Svizzera provengono dal Trentino, dove per lo più fanno ritorno per riprodursi.



Fonti: KORA, swisstopo

● Tracce di orsi nel 2019

Un animale da temere?

No! Un guardiacaccia grigionese scriveva nel 1871: «Non è noto alcun caso di persona ferita o uccisa da un orso. È piuttosto l'orso a temere ed evitare l'uomo.» L'orso bruno è un animale timido e pacifico, che si tiene alla larga dall'essere umano. Pur essendo innocuo, resta sempre un possente animale selvatico. Nelle regioni in cui è di casa e abituato a nutrirsi di rifiuti o dove dispone di altre fonti di cibo derivate dall'attività umana occorre essere prudenti per non provocare incidenti.

Come devo comportarmi quando mi trovo in un territorio europeo abitato dall'orso?

Nella maggior parte delle regioni d'Europa in cui vive l'orso, inclusa la Svizzera, non occorre prendere alcuna precauzione particolare durante le escursioni. Valgono naturalmente come dappertutto le regole della buona educazione, come non lasciare rifiuti sul posto e tenere i cani sotto controllo o al guinzaglio.

Che cosa devo fare se vedo un orso?

Rimanete immobili e ammiratelo. Osservare un orso in natura è un'opportunità molto rara e, solitamente, di breve durata. Non avvicinatevi. Se l'orso non si è accorto di voi, parlategli: in questo modo attirare la sua attenzione. Mantenete comunque sempre le distanze. Non spaventatevi se si rizza sulle zampe posteriori, lo fa per avere una migliore visione d'insieme. Poi se ne andrà. Se vedete un piccolo di orso, la mamma

non è lontana. In questo caso, ritornate lentamente dalla direzione dalla quale siete venuti.

Agricoltura e apicoltura: problemi risolvibili

Gli orsi si prendono quello di cui hanno bisogno per vivere e questo potrebbe diventare un problema per gli apicoltori e gli agricoltori. Le soluzioni sono semplici: le arnie possono essere messe al sicuro dai golosi plantigradi all'interno di una recinzione elettrica, mentre i cani da protezione fanno buona guardia alle greggi di pecore e capre. Se ciononostante un capo dovesse venir sbranato, la Confederazione e il Cantone rimborsano integralmente il proprietario. Per evitare che l'orso si avvicini troppo agli insediamenti in cerca di cibo, basta gettare i rifiuti in contenitori adeguati.



Arnie con recinzione elettrica



Cani da protezione delle greggi

Per chi volesse saperne di più

- P. Zajec, F. Zimmermann, H. Roth & U. Breitenmoser (2005): Die Rückkehr des Bären in die Schweiz – Potentielle Verbreitung, Einwanderungsrouten und mögliche Konflikte, www.kora.ch
- M. Höneisen, J. Schoenenberger, Y. Andrea (2009): Der Braunbär, Hauptverlag
- «Rivista Pro Natura Speciale» 2009

Contatto

Pro Natura, Dornacherstrasse 192, casella postale, 4018 Basilea
Tel. 061 317 91 91, mailbox@pronatura.ch, pronatura.ch

Conto donazioni CH11 0900 0000 4000 0331 0

Seguici:

facebook.com/pronatura

@pronaturasuisse

© Pro Natura, 2020 / Testo: Urs Tester, Mirjam Ballmer

Aderite a Pro Natura

In qualità di membri di Pro Natura beneficate dell'ingresso gratuito nei nostri **centri per la protezione della natura**. Ricevete inoltre cinque **riviste nazionali di Pro Natura** in francese o tedesco e una **rivista speciale** supplementare in italiano; se abitate in Ticino ricevete anche la **rivista di Pro Natura Ticino**. Il giornalino per giovani **«Stran'becco»** è inviato trimestralmente ai membri famiglia e giovani. I **membri Plus** sono invitati a un evento.

Signor Signora Famiglia Signor e Signora

Cognome 1 Cognome 2 (per coppia)

Nome 1 Nome 2 (per coppia)

Via, n.

NPA, località

E-mail

Data di nascita 1

Data di nascita 2

Data, firma 1

Data, firma 2

Contributo annuale minimo

- Bambini e giovani in formazione fino a 25 anni: da CHF 40 (indicate per cortesia la data di nascita)
- Socio individuale: da CHF 80
- Famiglia e coppia: da CHF 100
 - nucleo familiare con bambini fino a 13 anni
- Membro Plus: da CHF 300
- Membro a vita: versamento unico CHF 2400

Il mio contributo annuale è di: CHF

Vi prego di scrivermi in: tedesco francese

Lingua desiderata del giornalino per i giovani (Stran'becco):
 italiano tedesco francese

Possibilità di registrazione online:
support.pronatura.ch

Agosto 2020

pro natura